



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione Regionale: SALUTE E POLITICHE SOCIALI Area:		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Modifiche alla DGR 24 marzo 2015, n. 124. "Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio."			
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE SOCIALI, SPORT E SICUREZZA		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 23/02/2018 prot. 123	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

Oggetto: Modifiche alla DGR 24 marzo 2015, n. 124. "Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio."

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Sport e Sicurezza;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale dell'11 dicembre 2017, n. 837, con la quale è stato attribuito al Segretario generale pro tempore il potere di adozione di atti e di provvedimenti amministrativi inerenti la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G07332 del 27 giugno 2016, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Pamela Maddaloni l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Requisiti Autorizzativi e di Accreditamento dell'Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti della Direzione Salute e Politiche Sociali;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59);

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

VISTO il decreto 21 maggio 2001, n. 308 del Ministro per la Solidarietà Sociale (Regolamento concernente requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328);

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 recante: "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 (Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali) e successive modifiche;

- VISTO l'articolo 11 della l.r. 41/2003, che individua i requisiti che le strutture socioassistenziali devono possedere al fine del rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1305 (Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della l.r. 41/2003) successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2015, n. 124. "Requisiti per l'accREDITAMENTO delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio."
- VISTA la nota circolare, prot. n. 578988 del 18/11/2016, "DGR 124/2015. Verifica attuazione." inviata da questa amministrazione a tutti i Comuni del Lazio;
- VISTI gli esiti della ricognizione sul territorio circa l'attuazione della suddetta deliberazione;
- VISTO che la DGR 124/2015 non detta i termini per l'accREDITAMENTO ma rimanda ai soggetti pubblici territorialmente competenti la definizione delle procedure per l'iscrizione ai registri delle strutture accreditate e le modalità di convenzionamento;
- PRESO ATTO alla luce della citata ricognizione, che i singoli soggetti pubblici territoriali, stanno provvedendo all'attuazione della DGR 124/2015 in modo diverso, anche in relazione alle caratteristiche e alla diversa gestione del territorio;
- PRESO ATTO che gli iter per l'adeguamento ai requisiti previsti per l'accREDITAMENTO sono stati avviati ma contestualmente, a seguito della prima applicazione della DGR 124/2015, sono state rappresentate alcune criticità dai soggetti impegnati a vario titolo nel settore sul territorio;
- ATTESO che la Regione Lazio intende mantenere la volontà di erogare servizi di qualità e pertanto le strutture devono comunque avviare i percorsi di adeguamento ai requisiti di qualità di cui alla DGR 124/2015;
- ATTESO altresì che devono essere comunque attuate, dai competenti uffici dei Servizi sociali territoriali, tutte le procedure finalizzate alla vigilanza di cui al punto 3 (Valutazione del servizio) della DGR 124/2015;
- CONSIDERATO che rispetto alle osservazioni e richieste pervenute a questa amministrazione da parte del territorio, per alcune è stato ritenuto opportuno apportare modifiche puntuali all'Allegato A della suddetta deliberazione, come di seguito valutate, e per altre è stato ritenuto altresì opportuno ed esaustivo dare indicazioni interpretative con successiva nota circolare in riferimento ai punti: requisiti di qualità della struttura – codice etico, benessere fisico, psichico e relazionale, valutazione del servizio richiesto – format per esprimere il grado di soddisfazione dell'ospite;
- VALUTATO pertanto necessario dover apportare, all'allegato A della suddetta deliberazione, modifiche puntuali di recepimento di alcune delle osservazioni e richieste pervenute a questa amministrazione da parte del territorio, come segue:

1) Alla Sezione **1. REQUISITI DI QUALITA' DEL PERSONALE**

- a) Al paragrafo **1.1. Responsabile**: al punto **1.1.2**, le parole “formatori fra quelli accreditati.” sono sostituite dalle seguenti: “o dei docenti formatori.”;
- b) al paragrafo **1.2 Figure professionali**: al punto **1.2.2** le parole “formatori fra quelli accreditati.” sono sostituite dalle seguenti: “o dei docenti formatori.”;

2) Alla Sezione **2. REQUISITI DI QUALITA' ORGANIZZATIVO-GESTIONALI**

- a) Al paragrafo **2.3 Partecipazione degli ospiti**: al punto **2.3.2.** dopo la parola “procedure” sono aggiunte le seguenti: “, anche attraverso riunioni periodiche.”;
- b) Al paragrafo **2.4 Benessere degli ospiti**: al punto **2.4.2 “Benessere fisico, psichico e relazionale”**,
 - b.1) la lettera a) viene sostituita dalla seguente: “a) Le strutture, ove sussistano specifiche esigenze degli ospiti riguardanti il regime alimentare, emergenti dai singoli piani personalizzati, devono avvalersi della collaborazione di idonee figure professionali (dietologo, dietista, nutrizionista). Tale collaborazione deve essere effettuata in raccordo con il genitore in caso di mamme con figli.”
 - b.2) dopo la lettera f) si aggiunge la lettera: “g) Le strutture di accoglienza per minori devono consentire all’adolescente di pervenire alla piena integrazione con il gruppo dei pari, oltre che attuando le attività previste dai piani personalizzati educativo assistenziali (scuola, sport, attività ricreativo/culturali, ecc.), anche favorendo l’accesso agli strumenti mediali e multimediali esistenti (TV, cellulare, internet) e resi disponibili dall’innovazione tecnologica, intermediato e vigilato dalle figure professionali di riferimento.”

3) Alla sezione **3. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

Al paragrafo **3.2 Relazione annuale degli ospiti**, dopo l’ultimo periodo è aggiunto il seguente capoverso: “Nelle strutture residenziali per donne in difficoltà è previsto che l’ospite realizzi, semestralmente, una relazione di autovalutazione del percorso intrapreso nel corso della permanenza nella struttura stessa, in considerazione di quanto previsto nel proprio piano personalizzato di assistenza. Nel caso di ospiti straniere è previsto, ove occorrente, il supporto del mediatore culturale.”

RITENUTO altresì opportuno, ai fini di una corretta comprensione e applicazione della normativa in questione, pubblicare il nuovo testo coordinato dell’allegato A alla DGR 124/2015 contenente il recepimento delle modifiche di cui sopra come da allegato A alla presente deliberazione “Allegato A Requisiti per l’accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio.”, che forma parte integrante del presente provvedimento;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento, quanto segue:

- di modificare l'allegato A alla DGR 24 marzo 2015, n. 124 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio.", come segue:

1) Alla Sezione **1. REQUISITI DI QUALITA' DEL PERSONALE**

- a) Al paragrafo **1.1. Responsabile**: al punto **1.1.2**, le parole "formatori fra quelli accreditati." sono sostituite dalle seguenti: "o dei docenti formatori.";
- b) al paragrafo **1.2 Figure professionali**: al punto **1.2.2** le parole "formatori fra quelli accreditati." sono sostituite dalle seguenti: "o dei docenti formatori.";

2) Alla Sezione **2. REQUISITI DI QUALITA' ORGANIZZATIVO-GESTIONALI**

- a) Al paragrafo **2.3 Partecipazione degli ospiti**: al punto **2.3.2.** dopo la parola "procedure" sono aggiunte le seguenti: ", anche attraverso riunioni periodiche,";
- b) Al paragrafo **2.4 Benessere degli ospiti**: al punto **2.4.2 "Benessere fisico, psichico e relazionale"**,
 - b.1) la lettera a) viene sostituita dalla seguente: "a) Le strutture, ove sussistano specifiche esigenze degli ospiti riguardanti il regime alimentare, emergenti dai singoli piani personalizzati, devono avvalersi della collaborazione di idonee figure professionali (dietologo, dietista, nutrizionista). Tale collaborazione deve essere effettuata in raccordo con il genitore in caso di mamme con figli."
 - b.2) dopo la lettera f) si aggiunge la lettera: "g) Le strutture di accoglienza per minori devono consentire all'adolescente di pervenire alla piena integrazione con il gruppo dei pari, oltre che attuando le attività previste dai piani personalizzati educativo assistenziali (scuola, sport, attività ricreativo/culturali, ecc.), anche favorendo l'accesso agli strumenti mediali e multimediali esistenti (TV, cellulare, internet) e resi disponibili dall'innovazione tecnologica, intermediato e vigilato dalle figure professionali di riferimento."

3) Alla sezione **3. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

Al paragrafo **3.2 Relazione annuale degli ospiti**, dopo l'ultimo periodo è aggiunto il seguente capoverso: "Nelle strutture residenziali per donne in difficoltà è previsto che l'ospite realizzi, semestralmente, una relazione di autovalutazione del percorso intrapreso nel corso della permanenza nella struttura stessa, in considerazione di quanto previsto nel proprio piano personalizzato di assistenza. Nel caso di ospiti straniere è previsto, ove occorrente, il supporto del mediatore culturale."

- di provvedere alla pubblicazione del testo integrale dell'allegato A alla DGR 124/2015 coordinato con le modifiche di cui al presente provvedimento, come da allegato A alla presente deliberazione "Allegato A - Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio.", che forma parte integrante del presente provvedimento;

- di procedere rispetto alle altre osservazioni e richieste pervenute a questa amministrazione da parte del territorio, con successiva nota circolare a dare indicazioni interpretative in riferimento ai

punti: requisiti di qualità della struttura – codice etico, benessere fisico, psichico e relazionale, valutazione del servizio richiesto – format per esprimere il grado di soddisfazione dell'ospite.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito internet www.regione.lazio.it e www.socialelazio.it